Spettabile
Consiglio di Stato della Repubblica
e Cantone Ticino
Residenza governativa
Piazza Governo 6

6501 Bellinzona

Aldesago, 10 novembre 2026

PETIZIONE

Nuova Legge cantonale sulla protezione dei dati personali (LPDP)

Per una legislazione giuridicamente chiara, tecnicamente applicabile, economicamente sostenibile e rispettosa delle responsabilità degli enti pubblici e delle imprese ICT

Al Consiglio di Stato e al Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino

Promotore: ATED – Associazione economica cantonale del settore ICT e Digital

Oggetto: Richiesta di verifica delle disposizioni della nuova LPDP che incidono sui rapporti tra enti pubblici e fornitori ICT, chiarimento delle responsabilità e dei poteri di vigilanza, valutazione della fattibilità tecnica e delle conseguenze economiche, nonché coinvolgimento strutturato delle competenze tecnologiche nell'elaborazione delle disposizioni applicative.

1. Premessa

ATED, quale associazione economica cantonale del settore ICT e Digital, rappresenta gli interessi delle imprese e dei professionisti che operano nell'ecosistema tecnologico ticinese.

In virtù del proprio ruolo di rappresentanza economica e settoriale, ATED ritiene fondamentale che le disposizioni legislative che incidono direttamente o indirettamente sulle attività delle imprese ICT siano elaborate e applicate attraverso

info@ated.ch
+41 91 252 02 30

ATED
Via Aldesago 139
CH-6974 Aldesago

un confronto interdisciplinare, capace di integrare competenze giuridiche, tecnologiche, organizzative ed economiche.

La nuova Legge cantonale sulla protezione dei dati personali (LPDP) disciplina una materia di fondamentale importanza per la tutela dei diritti delle persone e per il funzionamento delle istituzioni pubbliche.

Sebbene la LPDP disciplini principalmente il trattamento dei dati personali nell'ambito delle attività pubbliche cantonali e comunali, il suo ambito di applicazione e le sue conseguenze operative si estendono ben oltre l'amministrazione pubblica in senso stretto.

La normativa interessa infatti un articolato sistema di enti pubblici, istituti autonomi, organizzazioni di diritto pubblico e soggetti privati incaricati di compiti pubblici, nei limiti e alle condizioni previsti dalla legge.

A titolo esemplificativo, tra le organizzazioni potenzialmente interessate figurano l'Azienda elettrica ticinese (AET), le Aziende industriali di Lugano (AIL), l'Ente ospedaliero cantonale (EOC), la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), l'Università della Svizzera italiana (USI), le case per anziani e le cliniche private con mandato di prestazione, gli organismi che gestiscono programmi occupazionali, le organizzazioni incaricate di misure pubbliche di integrazione sociale e professionale e gli enti privati incaricati di compiti pubblici nell'istruzione.

A questo sistema si affianca un vasto comparto di imprese tecnologiche che, pur non essendo automaticamente assoggettate alla LPDP, sono direttamente coinvolte nella sua applicazione operativa attraverso i servizi prestati agli enti interessati.

Tra queste figurano fornitori di assistenza informatica, società di gestione sistemistica, fornitori di servizi cloud e hosting, gestori di data center, società di cybersecurity, sviluppatori di software, fornitori di piattaforme gestionali, sistemi di backup, piattaforme sanitarie e scolastiche, servizi di gestione documentale, servizi digitali comunali e servizi amministrativi esternalizzati.

L'impatto della LPDP non deve pertanto essere valutato esclusivamente in relazione agli enti formalmente assoggettati alla normativa, ma anche considerando le conseguenze tecniche, organizzative, contrattuali ed economiche che la sua applicazione può generare sull'intera filiera dei servizi digitali.

La protezione dei dati personali costituisce un diritto fondamentale che ATED riconosce e sostiene senza riserve.

Tuttavia, l'efficacia della legislazione non dipende esclusivamente dalla correttezza dei principi giuridici che contiene, ma anche dalla possibilità di tradurli in procedure, strumenti e responsabilità concretamente applicabili.

Una disposizione giuridicamente corretta può risultare difficilmente applicabile quando non tiene adeguatamente conto delle infrastrutture tecnologiche, delle competenze decisionali e delle risorse disponibili.

info@ated.ch
+41 91 252 02 30

ATED
Via Aldesago 139
CH-6974 Aldesago

La gestione dei dati personali da parte degli enti pubblici si fonda oggi su infrastrutture complesse, frequentemente amministrate attraverso il contributo di fornitori esterni.

Tali fornitori svolgono attività essenziali per il funzionamento dei sistemi informativi, ma non dispongono necessariamente dei poteri decisionali, organizzativi e finanziari degli enti pubblici per conto dei quali operano.

È pertanto indispensabile che gli obblighi previsti dalla normativa siano chiaramente attribuiti ai soggetti competenti, evitando incertezze interpretative, sovrapposizioni e trasferimenti impropri di responsabilità.

La presente petizione non intende mettere in discussione la necessità di una legislazione efficace sulla protezione dei dati personali, né richiedere privilegi o esenzioni per le imprese ICT.

L'obiettivo è contribuire a una normativa che garantisca un elevato livello di protezione dei dati attraverso disposizioni chiare, proporzionate, tecnicamente realizzabili ed economicamente sostenibili.

ATED ritiene inoltre necessario verificare se, durante il processo legislativo, siano state adeguatamente considerate le conseguenze operative delle nuove disposizioni e se le competenze del settore tecnologico siano state coinvolte in misura sufficiente.

La protezione dei dati non rappresenta infatti una questione esclusivamente giuridica.

La sua concreta attuazione richiede competenze tecnologiche, organizzative ed economiche che devono trovare adeguata considerazione nei processi decisionali

2. Il settore ICT quale interlocutore economico e tecnico

Il settore ICT e Digital rappresenta una componente strategica dell'economia ticinese e un elemento essenziale per il funzionamento della pubblica amministrazione.

Le imprese tecnologiche garantiscono quotidianamente servizi indispensabili quali:

- gestione e manutenzione delle infrastrutture informatiche;
- amministrazione di server, reti e sistemi di comunicazione;
- gestione di piattaforme applicative e servizi cloud;
- cybersecurity e protezione dei sistemi informativi;
- backup, ripristino e continuità operativa;
- gestione degli accessi e delle identità digitali;
- sviluppo e manutenzione delle applicazioni;
- monitoraggio e gestione degli incidenti informatici;

info@ated.ch
+41 91 252 02 30

ATED
Via Aldesago 139
CH-6974 Aldesago

- consulenza specialistica e assistenza tecnica.

Queste attività vengono svolte a favore di imprese private, Cantone, Comuni, consorzi, enti pubblici e parapubblici e altre organizzazioni.

La disponibilità, l'affidabilità e la sicurezza dei servizi digitali dipendono direttamente dalle competenze professionali, dagli investimenti e dalle capacità operative delle imprese ICT.

Le disposizioni legislative che incidono sulla gestione dei dati personali possono quindi produrre conseguenze concrete sui processi aziendali, sui rapporti contrattuali, sulle responsabilità professionali e sui costi dei servizi.

Il settore ICT non può essere considerato esclusivamente un esecutore di disposizioni normative.

Deve essere riconosciuto come interlocutore tecnico ed economico nei processi di elaborazione e applicazione delle norme che incidono direttamente sulle proprie attività.

Non è possibile valutare compiutamente le conseguenze di una disposizione tecnologica senza confrontarsi anche con chi quotidianamente progetta, implementa, amministra e protegge le infrastrutture alle quali essa si applica.

Il coinvolgimento delle associazioni economiche e professionali di categoria non costituisce pertanto una rivendicazione corporativa, ma uno strumento per migliorare la qualità, l'efficacia e la sostenibilità delle decisioni pubbliche.

3. Il processo legislativo e la valutazione delle competenze tecniche

La revisione della LPDP è stata sottoposta all'esame della Commissione Costituzione e leggi del Gran Consiglio.

ATED riconosce pienamente il ruolo istituzionale del Consiglio di Stato, del Gran Consiglio e delle rispettive commissioni.

La composizione degli organi parlamentari risponde a criteri istituzionali e politici e non implica necessariamente la presenza di competenze specialistiche in tutte le materie esaminate.

Proprio per questa ragione, quando una revisione legislativa presenta rilevanti implicazioni tecnologiche, appare opportuno che l'analisi giuridica sia accompagnata da un'adeguata valutazione tecnica, organizzativa ed economica.

ATED ritiene necessario chiarire quali approfondimenti siano stati effettuati durante l'elaborazione del messaggio governativo e i successivi lavori parlamentari.

In particolare, chiede di conoscere:

1. Quali specialisti in ambito ICT, cybersecurity, gestione delle infrastrutture informatiche e protezione dei dati siano stati consultati.

info@ated.ch
+41 91 252 02 30

ATED
Via Aldesago 139
CH-6974 Aldesago

2. Quali organizzazioni economiche e professionali rappresentative del settore tecnologico siano state coinvolte nelle eventuali procedure di consultazione.
3. Se siano state effettuate verifiche specifiche della fattibilità tecnica delle disposizioni che incidono sui sistemi informativi e sui rapporti con i fornitori esterni.
4. Se siano state analizzate le conseguenze operative per gli enti pubblici e per le imprese ICT incaricate della gestione delle infrastrutture.
5. Se siano stati valutati i costi diretti e indiretti derivanti dagli eventuali nuovi obblighi.
6. Se siano state approfondite le implicazioni delle disposizioni che attribuiscono obblighi o prevedono poteri di verifica nei confronti di soggetti privati.
7. Se siano state esaminate le possibili interazioni tra legislazione cantonale, legislazione federale e obblighi contrattuali.

La richiesta non presuppone che tali verifiche non siano state effettuate.

ATED ritiene tuttavia importante che il processo decisionale sia documentato in modo trasparente e che sia possibile comprendere quali competenze siano state considerate.

La qualità del processo legislativo si misura anche nella capacità di integrare competenze differenti e di valutare preventivamente le conseguenze concrete delle disposizioni adottate.

Qualora emergesse che determinati aspetti tecnici, organizzativi o economici non siano stati sufficientemente approfonditi, ATED chiede che tali verifiche vengano effettuate nell'ambito dell'attuazione della legge e, se necessario, di un successivo riesame normativo.

4. Ripartizione delle responsabilità tra soggetti assoggettati alla LPDP e fornitori ICT esterni

Uno degli aspetti che richiedono particolare attenzione riguarda la ripartizione delle responsabilità tra i soggetti assoggettati alla LPDP e le imprese tecnologiche alle quali vengono affidate attività di trattamento dei dati personali, gestione delle infrastrutture informatiche e sicurezza dei sistemi informativi.

La legislazione federale sulla protezione dei dati distingue il titolare del trattamento dal responsabile del trattamento, attribuendo loro ruoli e obblighi differenti.

Il titolare determina le finalità e i mezzi del trattamento, mentre il responsabile tratta dati personali per conto del titolare, secondo le condizioni e le istruzioni applicabili.

Nell'ambito della LPDP cantonale, tale distinzione deve essere esaminata alla luce delle disposizioni che disciplinano i trattamenti effettuati dagli organi pubblici e dagli

altri soggetti assoggettati alla normativa, nonché l'affidamento di attività a fornitori esterni.

L'assoggettamento di un'organizzazione alla LPDP non comporta automaticamente l'assoggettamento alla medesima normativa di tutti i suoi fornitori tecnologici. Allo stesso modo, l'affidamento di un trattamento a un soggetto esterno non determina, di per sé, il trasferimento a quest'ultimo delle responsabilità decisionali proprie del soggetto che affida il trattamento.

La posizione giuridica di ciascun soggetto coinvolto deve pertanto essere valutata considerando congiuntamente:

- gli obblighi derivanti dalla legislazione cantonale per i soggetti direttamente assoggettati alla LPDP;
- gli obblighi derivanti dalla legislazione federale sulla protezione dei dati, nella misura in cui essa risulti applicabile;
- gli obblighi specifici connessi all'affidamento e all'esecuzione dei trattamenti di dati personali;
- le responsabilità derivanti dai contratti, dai mandati e dagli accordi di servizio;
- i doveri di diligenza, gli obblighi di sicurezza e le responsabilità professionali dei fornitori ICT;
- le effettive competenze decisionali, organizzative, tecniche e finanziarie attribuite ai diversi soggetti.

Particolare attenzione deve essere riservata alle situazioni nelle quali il fornitore ICT è responsabile dell'attuazione tecnica delle misure di sicurezza, ma non dispone dell'autorità necessaria per decidere investimenti, sostituzioni infrastrutturali, modifiche organizzative o accettazione dei rischi.

In tali circostanze, è fondamentale distinguere le responsabilità relative all'individuazione e alla segnalazione dei rischi, alla proposta delle misure correttive, alla loro approvazione e alla successiva implementazione.

ATED ritiene pertanto necessario che il quadro normativo e le relative disposizioni applicative consentano di identificare con chiarezza gli obblighi e le responsabilità di ciascun soggetto, evitando sovrapposizioni, incertezze interpretative e attribuzioni improprie di responsabilità.

4.1 Poteri decisionali e responsabilità operative

Un fornitore ICT può essere incaricato di amministrare sistemi, gestire backup, effettuare aggiornamenti, garantire assistenza tecnica o implementare misure di sicurezza.

Ciò non significa necessariamente che disponga del potere di decidere autonomamente:

- quali dati personali debbano essere trattati;
- per quali finalità debbano essere utilizzati;
- quali sistemi debbano essere acquistati o sostituiti;
- quali investimenti debbano essere autorizzati;
- quali rischi residui possano essere accettati dall'ente pubblico;
- quali risorse finanziarie debbano essere destinate alla sicurezza.

Queste decisioni possono rimanere nella competenza dell'ente pubblico.

Un fornitore può, ad esempio, segnalare formalmente la necessità di aggiornare un sistema obsoleto, sostituire un'applicazione vulnerabile o introdurre ulteriori misure di protezione.

L'ente pubblico può tuttavia decidere di rinviare tali interventi per ragioni finanziarie, organizzative o amministrative.

In queste circostanze, il fornitore potrebbe non disporre dell'autorità necessaria per imporre unilateralmente le misure raccomandate.

Questo non esclude le responsabilità del fornitore derivanti da comportamenti negligenti, omissioni professionali, violazioni contrattuali o mancato rispetto degli obblighi legali direttamente applicabili.

La responsabilità deve essere valutata considerando gli obblighi effettivamente applicabili, i poteri decisionali, le possibilità concrete di intervento e il grado di controllo esercitato da ciascun soggetto.

ATED ritiene quindi necessario verificare che le disposizioni cantonali, con particolare attenzione alle norme sull'affidamento del trattamento a terzi, garantiscano una delimitazione sufficientemente chiara delle responsabilità.

L'obiettivo non è ridurre gli obblighi dei fornitori ICT, ma evitare che responsabilità proprie degli enti pubblici vengano impropriamente trasferite a soggetti che non dispongono delle corrispondenti competenze decisionali.

4.2 Necessità di una chiara attribuzione delle decisioni

ATED propone che, nei rapporti tra enti pubblici e fornitori ICT, venga chiaramente distinta:

La responsabilità decisionale, relativa alle finalità del trattamento, alle scelte organizzative, agli investimenti e all'accettazione dei rischi.

La responsabilità tecnica e operativa, relativa alle attività concretamente affidate al fornitore e alle misure che quest'ultimo è tenuto ad adottare.

La responsabilità contrattuale e professionale, derivante dagli obblighi assunti e dai doveri di diligenza applicabili.

Questa distinzione contribuirebbe a migliorare la certezza giuridica e a prevenire controversie.

5. Ambito di applicazione e poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti privati

Un ulteriore aspetto che richiede approfondimento riguarda l'ambito di applicazione dei poteri dell'autorità cantonale competente in materia di protezione dei dati nei confronti delle imprese private.

È necessario distinguere almeno tre situazioni:

1. Un'impresa privata che tratta dati personali per finalità proprie.
2. Un'impresa privata che tratta dati personali per conto di un ente pubblico.
3. Un soggetto privato al quale è stato affidato lo svolgimento di un compito pubblico.

Queste situazioni presentano caratteristiche giuridiche differenti e non possono essere automaticamente equiparate.

Il semplice fatto che un'impresa fornisca servizi informatici a un Comune o a un altro ente pubblico non significa necessariamente che essa eserciti un compito pubblico.

D'altra parte, l'affidamento di un trattamento a un soggetto privato può giustificare specifici obblighi di collaborazione o verifica, nei limiti previsti dalla legge.

ATED non contesta il principio secondo cui l'autorità competente debba poter verificare il rispetto delle disposizioni applicabili.

Ritiene tuttavia indispensabile che tali poteri siano chiaramente delimitati.

In particolare, chiede di precisare:

1. In quali circostanze l'autorità cantonale possa esercitare direttamente poteri di verifica nei confronti di un fornitore privato.
2. Quali trattamenti e attività possano essere oggetto di verifica.
3. Quali obblighi di collaborazione e documentazione possano essere richiesti.
4. Quali siano i limiti degli eventuali accessi a sistemi, infrastrutture, documentazione e informazioni aziendali.
5. Quali garanzie procedurali siano riconosciute alle imprese interessate.
6. Come siano tutelati i dati e le informazioni appartenenti ad altri clienti del fornitore.

info@ated.ch
+41 91 252 02 30

ATED
Via Aldesago 139
CH-6974 Aldesago

7. Come venga assicurato il coordinamento tra le competenze delle autorità cantonali e federali.

Quest'ultimo aspetto assume particolare importanza quando un'impresa utilizza infrastrutture condivise per erogare servizi a più clienti, pubblici e privati.

Un eventuale intervento di verifica deve infatti rispettare non soltanto le disposizioni sulla protezione dei dati, ma anche gli obblighi di riservatezza e sicurezza nei confronti degli altri clienti.

L'esercizio di poteri di vigilanza nei confronti di soggetti privati deve fondarsi su presupposti giuridici chiari, essere limitato alle finalità previste dalla legge e rispettare il principio di proporzionalità.

ATED chiede pertanto una verifica delle disposizioni pertinenti della nuova LPDP, con particolare attenzione alla portata dei poteri attribuiti all'autorità cantonale nei confronti dei fornitori esterni.

6. Gestione degli incidenti informatici e violazioni dei dati personali

La gestione degli incidenti informatici rappresenta uno degli ambiti nei quali la chiarezza delle responsabilità assume maggiore importanza.

Le infrastrutture digitali moderne coinvolgono frequentemente una pluralità di soggetti: enti pubblici, società di assistenza informatica, fornitori cloud, produttori di software, gestori di data center e specialisti di cybersecurity.

È pertanto indispensabile distinguere chiaramente tra:

- incidente informatico;
- violazione della sicurezza dei dati personali;
- violazione che soddisfa i presupposti legali per una notifica;
- incidente soggetto a eventuali ulteriori obblighi di segnalazione previsti da normative specifiche.

Non ogni incidente informatico comporta necessariamente una violazione di dati personali.

Analogamente, non ogni violazione determina automaticamente un obbligo di notifica all'autorità.

Gli obblighi dipendono dalla normativa applicabile e dalle caratteristiche dell'evento.

6.1 Ripartizione degli obblighi

ATED ritiene necessario che le procedure operative chiariscano:

1. Chi debba effettuare la prima valutazione tecnica dell'incidente.

info@ated.ch
+41 91 252 02 30

ATED
Via Aldesago 139
CH-6974 Aldesago

2. Entro quali termini e secondo quali modalità il fornitore debba informare l'ente pubblico.
3. Chi debba valutare la sussistenza dei presupposti per una notifica.
4. Chi sia giuridicamente responsabile della notifica all'autorità competente.
5. Quali informazioni debbano essere comunicate.
6. Come debbano essere gestiti gli incidenti che coinvolgono più fornitori.
7. Come debbano essere coordinate eventuali notifiche previste da normative differenti.
8. Come debbano essere documentate le decisioni assunte durante la gestione dell'incidente.

Occorre inoltre chiarire come debbano essere gestite le situazioni nelle quali un fornitore privato opera contemporaneamente per enti pubblici e clienti privati.

In tali circostanze potrebbero trovare applicazione disposizioni differenti e risultare coinvolte autorità diverse.

L'incertezza sulle responsabilità può compromettere la tempestività della risposta agli incidenti, aumentando i rischi per le persone interessate e per la continuità dei servizi pubblici.

ATED propone pertanto l'elaborazione di procedure operative condivise, coerenti con la legislazione applicabile e con le effettive modalità di gestione delle infrastrutture tecnologiche.

7. Proporzionalità degli obblighi amministrativi e documentali

Il settore ICT ticinese comprende imprese di dimensioni differenti, incluse numerose piccole e medie aziende altamente specializzate.

L'introduzione di nuovi obblighi amministrativi, documentali, organizzativi e contrattuali può comportare costi significativi.

È pertanto necessario distinguere tra:

1. Obblighi già previsti dalla legislazione federale applicabile.
2. Obblighi derivanti dalla legislazione cantonale.
3. Responsabilità specifiche derivanti dall'affidamento del trattamento.
4. Obblighi contrattuali.
5. Eventuali ulteriori adempimenti introdotti dalle disposizioni regolamentari o dalle direttive applicative.

info@ated.ch
+41 91 252 02 30

ATED
Via Aldesago 139
CH-6974 Aldesago

ATED ritiene indispensabile evitare duplicazioni non necessarie e garantire che gli obblighi siano proporzionati ai rischi, alla natura dei trattamenti e alle responsabilità effettivamente esercitate.

Non tutti gli adempimenti documentali rappresentano un aggravio ingiustificato.

Una documentazione adeguata costituisce infatti uno strumento importante per dimostrare il rispetto degli obblighi, garantire la tracciabilità delle decisioni e migliorare la gestione dei rischi.

Tuttavia, l'introduzione di ulteriori formalità dovrebbe essere giustificata da esigenze concrete e da un beneficio effettivo per la protezione dei dati.

La proporzionalità deve essere valutata considerando non soltanto gli obiettivi perseguiti, ma anche i costi, la complessità organizzativa e le risorse necessarie per raggiungerli.

Un incremento non adeguatamente giustificato degli oneri amministrativi potrebbe ripercuotersi sui costi dei servizi tecnologici destinati agli enti pubblici.

Occorre quindi evitare che risorse economiche limitate vengano assorbite da adempimenti ridondanti, a discapito degli investimenti effettivi nella sicurezza.

La protezione dei dati deve tradursi in maggiore sicurezza, responsabilità e trasparenza, non esclusivamente in un aumento della documentazione.

8. Valutazione delle conseguenze economiche e operative

ATED ritiene necessario verificare se, durante l'elaborazione della nuova LPDP, siano state adeguatamente considerate le conseguenze economiche e organizzative delle disposizioni introdotte.

L'analisi dovrebbe distinguere chiaramente i costi derivanti da obblighi preesistenti da quelli direttamente riconducibili alle nuove disposizioni.

In particolare, propone di valutare tre categorie.

8.1 Costi di adeguamento

Comprendono gli eventuali investimenti iniziali necessari per conformarsi ai nuovi obblighi, quali:

- adeguamento delle infrastrutture;
- aggiornamento dei sistemi e delle procedure;
- revisione dei contratti;
- introduzione di nuovi strumenti di controllo;
- formazione iniziale del personale.

info@ated.ch
+41 91 252 02 30

ATED
Via Aldesago 139
CH-6974 Aldesago

8.2 Costi ricorrenti

Comprendono gli eventuali nuovi oneri periodici, quali:

- attività di verifica e documentazione;
- aggiornamento delle procedure;
- audit e controlli;
- formazione continua;
- gestione degli adempimenti amministrativi.

8.3 Costi indiretti

Comprendono le possibili conseguenze su:

- responsabilità professionali;
- coperture assicurative;
- organizzazione dei servizi;
- rapporti contrattuali;
- costi dei servizi erogati agli enti pubblici.

La valutazione dovrebbe inoltre considerare le differenti caratteristiche degli operatori coinvolti.

Un piccolo Comune, una grande amministrazione pubblica, una PMI ICT e un grande fornitore tecnologico possono disporre di risorse, strutture organizzative e capacità operative molto differenti.

La sostenibilità economica non rappresenta un obiettivo alternativo alla protezione dei dati, ma una condizione necessaria per garantirne un'applicazione efficace e duratura.

ATED chiede pertanto che venga effettuata, o resa disponibile qualora già esistente, una valutazione documentata delle conseguenze economiche e operative delle nuove disposizioni.

9. Necessità di linee guida operative condivise

La protezione dei dati personali non può essere garantita esclusivamente attraverso disposizioni legislative.

Richiede procedure, strumenti, competenze e modelli organizzativi concretamente applicabili.

ATED propone pertanto l'elaborazione di linee guida operative condivise tra istituzioni, autorità competenti e rappresentanti del settore ICT.

info@ated.ch
+41 91 252 02 30

ATED
Via Aldesago 139
CH-6974 Aldesago

Tali indicazioni dovrebbero riguardare almeno:

- distinzione delle responsabilità tra enti pubblici e fornitori;
- affidamento dei trattamenti a soggetti esterni;
- gestione degli incidenti e delle notifiche;
- amministrazione degli accessi privilegiati;
- gestione degli aggiornamenti e delle vulnerabilità;
- backup e continuità operativa;
- documentazione delle decisioni e dei rischi;
- rapporti contrattuali tra enti pubblici e imprese ICT;
- modalità di collaborazione con le autorità competenti;
- misure tecniche e organizzative proporzionate ai rischi.

Le linee guida dovrebbero distinguere chiaramente gli obblighi giuridicamente vincolanti dalle raccomandazioni e dalle buone pratiche.

Dovrebbero inoltre evitare di introdurre, attraverso strumenti non legislativi, obblighi ulteriori privi di un'adeguata base legale.

L'obiettivo è garantire interpretazioni uniformi, ridurre le incertezze applicative e favorire un'effettiva collaborazione tra enti pubblici e fornitori tecnologici.

10. Le priorità individuate da ATED

ATED identifica le seguenti priorità di approfondimento e intervento.

Priorità	Questione	Richiesta
Alta	Responsabilità dei fornitori ICT	Verificare che gli obblighi siano attribuiti coerentemente con i ruoli, le competenze decisionali e le possibilità effettive di intervento.
Alta	Poteri di vigilanza sui privati	Precisare presupposti, limiti, competenze e garanzie procedurali degli interventi cantonali.
Alta	Gestione degli incidenti	Chiarire gli obblighi di informazione, valutazione, notifica e collaborazione.
Alta	Fattibilità tecnica	Verificare l'applicabilità concreta delle disposizioni che incidono sulle infrastrutture ICT.

info@ated.ch
+41 91 252 02 30

ATED
Via Aldesago 139
CH-6974 Aldesago

Alta	Coinvolgimento del settore ICT	Garantire una consultazione strutturata delle organizzazioni economiche e professionali di categoria.
Media	Oneri amministrativi	Evitare duplicazioni e garantire proporzionalità degli adempimenti.
Media	Impatto economico	Valutare i costi aggiuntivi direttamente riconducibili alle nuove disposizioni.
Media	Linee guida operative	Elaborare indicazioni condivise che favoriscano un'applicazione uniforme della normativa.

11. Le richieste al Consiglio di Stato e al Gran Consiglio

Alla luce delle considerazioni esposte, ATED formula le seguenti richieste, nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali.

11.1 Trasparenza sul processo legislativo

Rendere disponibili le informazioni relative alle consultazioni e agli approfondimenti effettuati durante l'elaborazione e l'esame della nuova LPDP.

In particolare, chiarire quali competenze tecniche, organizzative ed economiche siano state coinvolte e quali valutazioni siano state condotte in merito alla fattibilità delle disposizioni.

11.2 Verifica delle disposizioni relative ai fornitori ICT

Promuovere un approfondimento delle disposizioni che disciplinano l'affidamento del trattamento a soggetti esterni, con particolare attenzione alla ripartizione delle responsabilità tra enti pubblici e fornitori.

La verifica dovrà considerare gli obblighi legali e contrattuali, i poteri decisionali e le possibilità effettive di intervento dei soggetti coinvolti.

11.3 Chiarimento dei poteri di vigilanza

Precisare l'ambito di applicazione dei poteri dell'autorità cantonale nei confronti dei soggetti privati, distinguendo le diverse situazioni giuridiche e garantendo certezza del diritto, proporzionalità e adeguate garanzie procedurali.

11.4 Definizione delle procedure di gestione degli incidenti

Elaborare indicazioni operative che chiariscano gli obblighi di informazione, valutazione, notifica e collaborazione in caso di violazioni dei dati personali.

Le procedure dovranno considerare anche gli incidenti che coinvolgono più fornitori e quelli soggetti a differenti regimi normativi.

info@ated.ch
+41 91 252 02 30

ATED
Via Aldesago 139
CH-6974 Aldesago

11.5 Valutazione tecnica indipendente

Promuovere, qualora non sia già stata effettuata, una valutazione tecnica delle disposizioni che presentano rilevanti implicazioni per l'organizzazione delle infrastrutture informatiche e per le attività dei fornitori ICT.

La valutazione dovrà individuare eventuali criticità applicative e proporre soluzioni proporzionate.

11.6 Valutazione dell'impatto economico

Rendere disponibile o promuovere un'analisi delle conseguenze economiche e organizzative direttamente riconducibili ai nuovi obblighi.

L'analisi dovrà considerare gli effetti sugli enti pubblici e sulle imprese ICT, con particolare attenzione alle piccole e medie organizzazioni.

11.7 Coinvolgimento strutturato del settore ICT

Prevedere modalità stabili di consultazione delle organizzazioni economiche e professionali rappresentative del settore tecnologico nell'elaborazione delle disposizioni regolamentari e delle direttive applicative.

11.8 Eventuali adeguamenti normativi

Qualora dagli approfondimenti emergessero disposizioni giuridicamente incerte, sproporzionate o difficilmente applicabili, valutare e promuovere le necessarie modifiche legislative o regolamentari.

Gli eventuali interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle competenze del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio.

12. Proposta di un gruppo tecnico consultivo

ATED propone l'istituzione di un gruppo tecnico consultivo dedicato agli aspetti tecnologici e operativi della protezione dei dati personali.

Il gruppo dovrebbe coinvolgere rappresentanti delle istituzioni, dell'autorità cantonale competente, delle organizzazioni economiche e professionali e delle imprese ICT.

La sua funzione non sarebbe quella di sostituirsi al legislatore o all'autorità di vigilanza, ma di fornire un contributo specialistico a supporto delle decisioni istituzionali.

Il gruppo potrebbe essere istituito con un mandato iniziale limitato nel tempo, finalizzato a:

1. Analizzare le principali criticità applicative della nuova LPDP nei rapporti tra enti pubblici e fornitori ICT.
2. Verificare la fattibilità tecnica delle disposizioni individuate.
3. Formulare raccomandazioni sulla ripartizione delle responsabilità.

info@ated.ch
+41 91 252 02 30

ATED
Via Aldesago 139
CH-6974 Aldesago

4. Proporre procedure operative per la gestione degli incidenti e delle notifiche.
5. Contribuire alla definizione di linee guida tecniche e contrattuali.
6. Individuare eventuali necessità di chiarimento o adeguamento normativo.

Il gruppo dovrebbe operare con obiettivi definiti e produrre risultati documentati, da sottoporre alle autorità competenti.

La partecipazione dei rappresentanti del settore ICT consentirebbe di integrare l'analisi giuridica con una conoscenza diretta delle infrastrutture, delle tecnologie e dei processi operativi.

ATED manifesta fin d'ora la propria disponibilità a contribuire ai lavori attraverso le competenze delle imprese e dei professionisti che rappresenta.

13. Conclusioni

ATED ribadisce che la protezione dei dati personali rappresenta un elemento fondamentale per la tutela dei diritti delle persone, per la fiducia dei cittadini e per il corretto funzionamento dei servizi digitali.

La qualità di una legge, tuttavia, non può essere valutata esclusivamente sulla base della correttezza dei principi giuridici che contiene.

Una legislazione efficace deve essere anche comprensibile, proporzionata, sostenibile e concretamente applicabile.

Non è sufficiente stabilire quali obblighi debbano essere rispettati. Occorre verificare che i soggetti chiamati ad applicarli dispongano effettivamente delle competenze, degli strumenti e dei poteri necessari per farlo.

Il settore ICT non chiede privilegi, esenzioni o una riduzione delle garanzie riconosciute ai cittadini.

Chiede chiarezza normativa, responsabilità correttamente attribuite e un coinvolgimento effettivo nei processi decisionali che incidono direttamente sulle proprie attività.

Le imprese tecnologiche rappresentano una componente essenziale del funzionamento digitale delle istituzioni e dell'economia cantonale.

Il loro contributo non può essere limitato alla semplice esecuzione delle disposizioni normative.

Le competenze tecnologiche devono essere considerate anche nella fase di valutazione delle conseguenze e di definizione delle modalità applicative.

La protezione dei dati è una responsabilità giuridica, ma la sua concreta attuazione è anche una responsabilità tecnologica, organizzativa ed economica.

info@ated.ch
+41 91 252 02 30

ATED
Via Aldesago 139
CH-6974 Aldesago

Per questa ragione, ATED invita il Consiglio di Stato e il Gran Consiglio a esaminare le richieste formulate nella presente petizione e ad avviare un confronto istituzionale strutturato con il settore ICT ticinese.

L'obiettivo non è indebolire la protezione dei dati personali.

È rafforzarla attraverso regole chiare, responsabilità definite, procedure efficaci e soluzioni concretamente applicabili.

La trasformazione digitale del Cantone Ticino richiede collaborazione, competenze e responsabilità condivise.

Chi definisce le regole della trasformazione digitale deve confrontarsi anche con chi quella trasformazione la realizza, la gestisce e la protegge ogni giorno.

ATED – Associazione economica cantonale del settore ICT e Digital

Per il Comitato di ATED

Luca Mauriello
Presidente



info@ated.ch
+41 91 252 02 30

ATED
Via Aldesago 139
CH-6974 Aldesago

www.ated.ch